

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA QUARTA E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Luce Evangelica

Domenica di Passione

« Chi è da Dio, ascolta le parole di Dio. Per questo voi non le ascoltate, perchè non siete da Dio ».

Nella domenica 3.a di quaresima Gesù aveva chiamato Beato chi ascoltava la sua parola praticandola. Oggi par ritorni sullo stesso argomento con maggiore insistenza e pone questa disposizione degli uomini quasi contrassegno della loro filiazione da Dio.

E' cosa consolante per un buon cristiano, agitantesi nel turbino di mille passioni e di tanti errori, ascoltare e seguire la parola di Dio. Perchè egli sa che Dio è carità per essenza, egli sa che la sua parola è rivelazione di arcane cose, e promessa di immortalità. Egli sa bene che nel pellegrinaggio che l'anima compie in compagnia della carne, unica guida all'eternità, unica custode nei pericoli del cammino, unico feroce nelle caligini del deserto, è la parola di Dio.

Fuori di là, senza quella voce, la anima è soggetta a smarrire la via dell'eterno, a far falsa strada e a precipitare nelle tenebre senza uscire. « Per Lui nulla potrà surrogare questa parola, perchè al disopra del visibile nessuno saprebbe assorgere, e nessuno ha esplorato il viaggio arcano che mena a Dio: nessuno ha forza e autorità di comandare all'uomo, nel quale fervono interessi e passioni contraddittorie, nel quale l'egoismo combatte contro la legge, ogni ribellione trova la sua eco e vi si radica ogni stranezza. Solo Dio può farsi guida all'uomo, e chi non ascolta la sua parola, non ascolterà nessuno all'infuori del proprio arbitrio correndo così inesorabilmente alla rovina ».

Per questo egli solleva il suo sguardo dalla foschia che lo circonda e lo immerge verso il monte radioso, Cristo Gesù, sole di giustizia e di verità. E fatto docile a questa guida egli la pratica anche quando gli impone rinnegazione e sacrificio. Su questa ben volentieri uniforma le sue azioni, foggia il suo nuovo modo di vivere, cercando di avvicinarsi maggiormente al modello divino e ne diviene fedele osservatore della legge, dei suoi doveri. Così tutte le sue opere, la sua vita, dimostrano agli increduli osservatori che egli è veramente da Dio.

Ma accanto a questi quanti orgogliosi che tentano opporsi a questa luce radiosa!

Per vivere più tranquillamente nei loro disordini, essi oppongono alla verità, gli assurdi pretesti della passione, della menzogna, dell'ipocrisia. Dicono invenzioni, ipocrisie le più alte e gravi verità che dovrebbero scuotere, intimorire; accusano di falsità la stessa Verità e mal comprendendo che non regge la loro cecità profonda, fatale di fronte a tanta evidenza, si danno a contraddirla, insorgono a disputarla.

Ed è così che essi chiudono gli occhi per non essere illuminati e dopo averla combattuta questa verità, si adirano, per non averla potuta offuscare; si levano furenti a lapidare con lo scherno e la derisione, con la maldicenza e colla calunnia, quanti hanno avuto il nobile mandato di diffondere e di diffondere questa divina luce dei cuori e delle intelligenze.

Fa veramente pena la condizione di questi cechi volontari, che pur

vorrebbero dirsi figli di Dio, pretendere di chiamarsi cattolici affermandolo proprio nell'atto di strappare al Cristo la corona divina, mentre non ne hanno nè lo spirito, nè il linguaggio, nè i sentimenti, nè la pratica... Questi non sono figli di Dio, ma hanno per padre il diavolo mentitore e omicida, quanto



LETTERA PASTORALE

PER LA SANTA QUARESIMA 1940

Sotto il significativo titolo « Lo spirito di Cristo », Mons. Vescovo, nella seconda parte della magnifica Lettera Pastorale, traccia con chiarezza le linee che deve seguire il cristiano per non essere mai in contraddizione colle esigenze della fede. Richiamandosi alle categoriche indiscutibili promesse battesimali, ne sottolinea la necessità che costituiscono sempre materia d'un continuo programma che non ammette nè modificazioni, nè dispense, nè attenuanti.

Da queste, viste nella loro vera luce, trae origine il sistematico conflitto, l'accanita irriducibilità tra Dio e Satana, tra la terra e il cielo, o in termini più dilucidativi, tra il modo di pensare puramente terreno, materiale e quello che si riallaccia all'al di là e si corrobora di elementi, motivi soprannaturali.

Perchè il cristiano, nello sforzo di eliminare le affermazioni, le emergenze dell'uomo vecchio che deve essere sostituito, soppiantato da quello nuovo incorporato a Cristo, sappia davvero vivere in conformità agli articoli della dottrina scelta, è necessario che pratici lo spirito di libertà.

Libertà, non è sinonimo di licenza; siamo liberi di fare un bene piuttosto di un'altro: libertà dunque di scelta; abbiamo la libertà dei figli di Dio, il concetto di libertà, non deve travisarsi o comunemente fraintendersi per dannose autonomie che tornano a scapito della stessa personalità umana. Abbiamo una libertà di cui dobbiamo servirci soltanto per nobilitare la vita nella cerchia di tutte quelle lodevoli iniziative che sono indispensabili per arrivare ad una più vasta e profonda affermazione nel campo del bene.

Occorre vivere liberi dal peccato, dalla colpa, gli unici, reali attentatori alla libertà.

Spirito di verità

Lo spirito umano, è avido di luce, cerca febbrilmente la soluzione dei fondamentali problemi. Verità soda, verità stabile, è quella proclamata da Cristo; altre dottrine, tutte le altre, anche pomposamente enunciate, scardinano tutto il sistema morale e infittiscono le tenebre.

Vivere nella verità, è vivere nella pace, perchè vi è una luce interiore che illumina e dirige tutto l'individuo orientandolo a luminose mete.

Spirito di giustizia

Frutto immediato della verità. Mantenere lo spirito di giustizia, equivale a tener tutto normalizzato nei molteplici rapporti col prossimo, vedere nell'autorità una palese manifestazione del potere divino.

essi ipocriti, che cercano di uccidere chi porta loro la verità.

Ma la loro sorte è pur segnata. « Gesù si nascose e uscì dal Tempio » quando i Giudei stessi dal suo rimprovero diedero di mano alle pietre, ultimo eterno argomento dei malvagi prepotenti. Così per essi la verità cui si è voluto ostinatamente resistere si nasconde ai loro intelletti ribelli ed esula per sempre da quei cuori che pure della verità avrebbero dovuto essere il tempio inviolabile. Ed essi covano inesorabilmente nelle tenebre, senza speranza!

ciando dal suo piccolo mondo interiore.

Spirito di carità

Ogni cristiano, in tema di carità dovrebbe essere un competente, un vero e proprio specializzato, perchè carità è grazia, e grazia è grande necessità di prodigarsi per tutti, allargando le cerchie dell'egoismo. La carità che è « vincolo di perfezione », complemento della legge, ecco ciò che bisogna estrinsecare nell'ambiente in cui siamo posti a vivere.

Allora, si potrà fare quello che si vuole, purchè si ami di un amore di perfetta fisionomia cristiana. Operando così, rivestendo le opere di questi caratteri, vi sarà un reale, duraturo progresso nei propositi del seguace di Cristo; si arriverà davvero al punto di completare quell'opera di « cristificazione », se nella vita si vuol avere un ascendente per il principio del bene, guardandosi da tutti i nefasti attacchi e contagi che il mondo sferza nelle forme più subdole.

Mons. Vescovo, chiude la dotta esposizione, prezioso, immancabile regalo d'ogni quaresima, richiamando in complesso alla piena e perfetta integrità della fede raggiunta attraverso opere feconde di bene stabile perchè compiute nel calore e nella fiamma della diletta carità.

PENSIERO RELIGIOSO

Quaresima

Come l'anima influisce sul corpo, così la Quaresima deve necessariamente procurare la prosperità dell'uomo fisico. La S. Chiesa nelle sue preghiere esalta questo nuovo vantaggio del digiuno, e medici distinti hanno provato la salubre influenza della S. Quaresima sopra la salute dei corpi.

Nè disdiceva alla dignità della Chiesa, nè era estraneo allo spirito di carità, che l'ha sempre diretta, l'aver riguardo alla salute del corpo, istituendo la Quaresima; perchè come la temperanza e la sobrietà sono i migliori custodi della salute, egualmente l'astinenza e il digiuno sono spesso il mezzo più sicuro per ristabilirla. L'esperienza stessa corrobora questa osservazione. Per mezzo di continui digiuni tanti antichi padri del deserto conservarono una salute vigorosa e inalterata ben oltre il limite ordinario dell'esistenza e vissero più di un secolo.

S. Paolo, primo eremita visse centotredici anni; S. Antonio centocinquante; S. Arsenio centoventi; San Giovanni, il silenzioso, centoquattro; S. Teodosio abate cento cinque e così tanti altri. La scienza medica spiega questi fatti meravigliosi affermando essere la temperanza la madre della salute, preservare essa da tutte le malattie che sono effetto di cattive digestioni; rendere gli accidenti esteriori meno pericolosi, sollevare e addolcire i mali incurabili; calmare le passioni e mantenere la integrità dei sensi; conservare la forza dello spirito e la vivacità della memoria, essere infine il fondamento della virtù, come osserva Cassiano. Tutti i santi che si sono immalati alla perfezione evangelica, hanno incominciato da questa virtù.

Praticando fedelmente la virtù della temperanza, raramente si ha bisogno del medico; ella sola preserva da tutte le malattie che provengono da indiscrezione nei cibi; somministra il più sicuro e il più semplice mezzo di coadiuvare la natura e di ridonarle le sue attività. Moltissimi Religiosi, conducendo nei loro conventi una vita sobria e regolare, sono giunti ad una estrema vecchiaia senza le ordinazioni della medicina e senza i farmaci di spezieria.

La scienza la più illuminata e l'esperienza di tutti i secoli, accertano che il digiuno è il miglior rimedio per la maggior parte delle malattie, il più sicuro custode della salute, e il mezzo più semplice e più facile per prolungare la vita. Così riferiscono celebri professionisti, quali Junker, Lemery e Lorry.



poli, sperdete le tenebre e conduceteci al porto di pace. Fate che gli uomini sentano che siete la luce del mondo e tornino a voi; che posino le armi ai vostri piedi; che sull'ara di una pace cristiana, ignota alle legioni dei Cesari pagani, le discordie menti e volontà di coloro che sono arbitri dei destini delle nazioni, con vicendevole fiducia e con nobile sincerità, offrano a voi, Dio autore e amatore di pace, quale magnanima vittoria sulle passioni, l'auspicato sacrificio dell'oblio di ogni offesa, restaurando nella giustizia e nell'amore l'onore e la concordia dei popoli. Così sia! ».

Alla mancanza di giustizia, si scrivono tutti i disordini contemporanei in continuo rinerudimento, con un deplorabile portato di incomprensioni e di ostilità.

Il Cristiano, deve sentirlo questo spirito di giustizia, sentirlo nell'insopprimibile bisogno di non rompere mai l'ordine sovrano, incomin-

Notizie Vaticane

LA PAROLA DEL PAPA

Domenica 3 e. m. S. S. Pio XII ha celebrato in San Pietro una Messa piana per i fedeli delle 93 parrocchie di Roma, suoi concittadini. Alla funzione, che apre il secondo anno di pontificato di Pio XII, hanno assistito circa 40.000 persone, tra le quali erano largamente rappresentate le varie associazioni cattoliche.

Il Papa al termine della funzione ha rivolto al popolo di Roma un paterno discorso, del quale riproduciamo la parte principale:

« Quando gli imperi del mondo sussultano e si urtano come i flutti dell'oceano, quando la terra trema sotto il fragore dei cannoni, quando i mari spalancano le fauci dei loro abissi per inghiottire uomini e ricchezze, quando nei cieli tempeste più implacabili degli uragani gettano il terrore sopra i popoli: che resta a noi, diletti figli, se non rivolgere lo sguardo al Dio dei nostri tabernacoli, vincitore del mondo, Re dei secoli, che frena le ali del lampo e i turbini sonanti, e nelle cui mani sta il cuore dei re e dei potenti, che Egli volge dove vuole? »

Si, o Gesù, Re dei re e Signore dei dominanti, qui sulla tomba del vostro primo Vicario in terra, Pietra fondamentale della vostra Chiesa per la salute del genere umano, Noi ci prostriamo supplichevoli con tutto il vostro popolo sparso sulla faccia della terra e col popolo di questa Roma, da voi, nell'inscrutabile vostro sapiente disegno e per provvida preparazione di eventi, fatto parte tanto eletta del vostro ovile e più vicina al Pastore uni-

versale, che in vostro nome lo custodisce. Questo popolo, che Ci circonda come figli intorno al Padre, sono pecorelle vostre, che vi conoscono, che vi amano, che ascoltano la vostra voce, che vi seguono ai pascoli salutari e divini, che sono vigilate da fidi pastori a voi devoti, e difese contro i lupi e i custodi mercenari. Protegete, o Buon Pastore, questo gregge diletto; ispirate e conservate nei cuori di questi vostri fedeli quell'amore per voi, che l'età non muta, ma fomenta; che l'amicizia non corrompe, ma emula; che la parola non sovverte, ma infiamma; che il talamo non contamina, ma sublima; che l'ultimo di cambia in sorriso e speranza oltremontana di paradiso. Trionfi, o Gesù, nelle anime il regno del vostro amore; risalga dalle catacombe, prorompa dagli anfiteatri e dai circhi, dalle basiliche e dai chiostri, dai tuguri e dai palazzi; brilli presso le culle, nelle scuole, nelle arti, negli asili del dolore e nelle officine del lavoro, nella serenità dei campi e nel turbine delle battaglie. Sì, o Gesù, da questa Roma, che fanno sacra e veneranda alle genti gli avelli dei vostri eccelsi Apostoli, le are dei martiri e dei santi, gli oracoli infallibili ispirati da voi; le solennità dei vostri misteri; la vostra benigna potenza, che tranquilla Roma e l'Italia, si diffonda sul burrascoso mare del mondo come arco e aurora di pace. Scendete dal monte, come nella notte dopo la moltiplicazione dei pani; passeggiare sui flutti, rattenere i venti, calmate la tempesta, rassicurate la sbattuta navicella dei vostri disce-



GIORNATA UNIVERSITARIA

10 MARZO

Pensiamo all'Università

Tutti gli anni, la Domenica di Passione vi è un appuntamento per i cattolici italiani, e tutte le volte si rinnova il carattere dell'attualità e dell'urgenza. Sappiamo le molteplici peripezie incontrate e vinte nel lungo, faticoso formarsi, sappiamo come le è grande il merito di essere sorta in tempi in cui vaste e profonde reliquie di liberalismo scientifico, costituivano ancora il cibo preferito di molti individui legati ai boriosi ma vuoti trionfi di un'acrea intellettualità spesso agnostica o senz'altro apertamente anticristiana.

Ci volle il paziente e tenace lavoro di molti nascosti operai del pensiero concordi nella perfetta fusione delle energie, ci volle soprattutto il gesto risolutivo, lo stile spicco e radicale di Pio XI di s. m. perchè le ansie comuni si tradussero presto in gradita concretezza.

L'Università Cattolica del S. Cuore, la più grande istituzione del genere unica in Italia, nel pieno impulso del suo febbrile dinamismo,

vive alta e nobile vitalità, pervasa da puro autentico spirito cristiano. La gigantesca ieratica statua del S. Cuore che domina dall'alto dell'entrata principale, è più che significativa nel suo maestoso atteggiamento.

E' il « Venite ad me omnes » lanciato alle falangi studentesche, a tutte quelle giovani anime che avidi di luce, sono maggiormente esposte alle aberrazioni interiori. Cristianizzare la scienza, quella medesima scienza che nel corso dei secoli, si è resa responsabile d'innumerabili defezioni collettive, vere e proprie catastrofi sociali, armonizzare scienza e fede, avere nel mondo un buon manipolo di anime pensose che sappiano trasmettere ai fratelli un po' di vivida luce raccolta dalle cattedre universitarie tolte finalmente alla vergognosa taccia di essere sorgive feconde di menzogne; questi i suoi fini.

E' un onore avere la propria Università che porti ben delineata, programmatica una fisionomia tipicamente cristiana; è un onore che impegni il cattolico italiano oltre la sfera passiva dell'entusiasmo.

Concepisco l'Università come una madre attorniata da molte creature;

è tanto bisognosa di aiuti che deve stendere ambedue le mani benefiche in cerca di elemosine per garantire cibo e prosperità a tutti. Domanda anzitutto preghiere perchè è Dio che dirige e disciplina il vasto organismo, è Sua l'opera difficile in ordine a quella inquadratura morale per cui è sorta e vuol vivere.

Non deve mancare l'obolo finanziario perchè i bisogni si moltiplicano ogni giorno più, parallelamente alle esigenze moderne perchè si possa assicurare completo il corredo di tutti quei sussidi che sono indispensabili alla sua affermazione e al suo prestigio. Non possiamo esimerci da questo duplice soccorso; tradiremmo una causa che è santa, non comprenderemo proprio nulla di avere nella scienza una valida collaboratrice nell'opera ardua della cristianizzazione.

Benefattori ignoti ma per questo non meno benemeriti, coopereremo alla dilatazione del regno di Cristo nella società, umili voci che si fondono nell'armonia di quel magnifico inno che da tutte le creature, sale fede e omaggio a Lui Che gradisce tanto il gesto della vanga che s'immerge nella terra per tracciarci il solco come quello della penna che Lo esalta: purchè fatti « con intelletto d'amore ».

Cattolici dell'Alta Valle Brembana, date generosa la vostra offerta per l'Università Cattolica del S. Cuore.

re che il tiro delle artiglierie e i ripetuti bombardamenti degli aerei finnici hanno prodotto grandissimi danni alla ferrovia Koivisto-Vijpuri, uccise parecchie centinaia di soldati sovietici e distrutto notevole quantità di materiale bellico. Nel cielo di Vijpuri, nel frattempo caccia finlandesi hanno abbattuto 5 apparecchi da bombardamento sovietici.

Ormai la città è investita sia da terra che dal mare, ma i russi avanzano con lentezza e pagano ogni progresso un duro prezzo. Per accelerare i tempi dell'avanzata e per

diminuire il costo di sangue, i russi hanno effettuato nel settore di Vijpuri un grosso concentramento di artiglieria pesante con cui martellano ininterrottamente le varie linee di resistenza finlandesi intorno alla città. La pressione russa è fortissima. Numerosi attacchi si infrangono contro la resistenza finlandese, altri però riescono a passare. I finlandesi combattono ad oltranza e poi ripiegano con metodo sulla nuova linea già pronta, eseguendo evidentemente un piano prestabilito dall'alto comando.

Affinchè gli emigranti sappiano

Per gli italiani in Francia la «lira emigrati» non esiste

Da alcune comunicazioni avute da sp'egazioni chieste e ricevute, sfrondando la sostanza da tutte le parole inutili e togliendo la doratura alla pillola, la verità nuda e cruda è questa:

Gli italiani in Francia che devono o vogliono inviare denaro in Italia, devono domandare, come tutti gli altri stranieri, il permesso di esportazione e alla Banca di Francia e poi in Italia, come tutti gli altri stranieri, avranno per loro franchi il cambio ufficiale e cioè per cento lire dovranno dare 230 franchi.

Questa, in riassunto, la realtà: il resto è composto di chiacchiere perfettamente inutili per gente pratica come gli emigrati.

Per chi va in Italia

Malgrado le difficoltà di carattere militare a causa della guerra, vi sono connazionali i quali devono recarsi per affari in Italia e domandano ed ottengono i permessi necessari. Almeno per andare.

Ora alle altre si aggiungono però le difficoltà per i cambi. E' noto che non si possono esportare dalla Francia senza permesso più di 500 franchi francesi e moneta equivalente; è anche noto che in Italia non si possono importare più di 50 lire, in biglietti da dieci o moneta metallica. In modo che non si ha nemmeno da pagare il biglietto per il viaggio. D'altra parte da molto tempo le banche francesi non accettano biglietti italiani e da qualche settimana le banche italiane non accettano biglietti francesi.

Domandando informazioni sul come e sul perchè tutti prendono la personalità di Pilato, il quale è passato alla posterità per essersi lavato le mani, al momento critico. Questo non molto elegante, ma molto comodo!

Per evitarsi noie di cambi e di esportazione di denaro o quanto meno per ridurre queste noie al minimo possibile, suggeriamo ai nostri lettori di prendere e pagare in Francia con franchi francesi il biglietto per il viaggio, per l'andata e per il ritorno.

Si ha così il vantaggio di avere in tasca, partendo il biglietto di andata e ritorno, valevole sessanta giorni dalla data del rilascio.

Tale biglietto di andata e ritorno da qualsiasi punto della Francia, per qualsiasi punto dell'Italia, con itinerario fissato a volontà, lo si può avere scrivendo alla « Compagnie italienne tourisme, 75 rue S. Ferréol, Marseille (B. du R.) ».

Quest'ufficio prepara il libretto contenente il biglietto per tutto il percorso scelto, dà la riduzione del 50 per cento sul percorso italiano, fa il cambio al cambio turistico e fa pagare alla consegna del libretto, la somma totale in franchi francesi.

Con quel biglietto si andrà e si tornerà senza bisogno di cambi né alla frontiera né altrove, e senza mai disturbarsi agli sportelli dei biglietti. Si avrà, insomma, in tasca tutti i biglietti, per andare e tornare e si avrà pagato tutto il viaggio, con denaro francese, prima di partire.

E' a parte tutto, una bella comodità!

(Dal « Courrier » di Agen)

NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bollettino demografico Provincia di Bergamo.

DICEMBRE	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
Nati	190	1254	1444
Morti	128	745	873
Aum. popolaz.	62	500	571

GENNAIO	Capoluogo	Resto Prov.	Totale
Nati	186	1291	1603
Morti	179	857	1477
Aum. popolaz.	7	434	441

Bergamo e Provincia

SANTO PRECETTO PASQUALE. — Anche quest'anno il tempo utile per l'adempimento del Precetto pasquale viene esteso dalla Domenica IV di Quaresima (3 marzo) alla Domenica della SS. Trinità (19 maggio).

ATTI E COMUNICATI VESCOVILI. - NOMINE. — « Vita Diocesana » pubblica:

S. Ecc. Mons. Vescovo ha delegato il Rev.mo Can. Mons. Pacati Pietro a compiere la visita annuale delle sedi di Vicaria delle valli di Scalve e Seriana; e il Rev.mo Can. Lucchini Giuseppe a compiere la stessa visita nelle sedi delle valli Cavallina e Calepio.

S. Ecc. Mons. Vescovo, in data 6 febbraio 1940, ha nominato Delegato Vescovile per la nuova parrocchia di Gromlongo, eretta agli effetti canonici in data 31 gennaio 1940, il rev. sac. Riva D. Lorenzo, coad. parr. in luogo.

In data 13 febbraio, ha conferito: la parrocchia di Corna Imagna al Sac. Mazzoleni Ferracini D. Antonio, già Econ. spir. in luogo; la parrocchia di Fiorano al Sac. Bettoni D. Santo, già Econ. spir. di Vilminore.

In data 22 febbraio, ha pure conferito: la parrocchia di Branzi al Rev. Sac. Dott. Locatelli D. Angelo, già Economista sp. in luogo, il quale è stato nominato anche Vicario Foraneo per la stessa Vicaria; la parrocchia di S. Tommaso de' Calvi in città, al Sac. Prof. Dott. Doletti D. Teodoro, già Deleg. Vescovile in luogo.

I RR.mi Sacerdoti Alberti Don Matteo, Prevosto di Romano di Lombardia, Battaglia D. Giuseppe, Prevosto di S. Maria Imm. delle Grazie, e Morali D. G. Battista, Arciprete di Nembro, sono stati nominati Consiglieri dell'Unione Missionaria del Clero in Diocesi.

IL VESCOVO INDICE UN CONGRESSO MARIANO A DESENZANO AL SERIO. — Ricorrendo quest'anno il quinto centenario dell'apparizione della B. Vergine del Miracolo, venerata a Desenzano sul Serio, quando la Madonna detta della Gamba, apparve nella notte dall'8 al 9 ottobre 1440 alla fanciulla undicenne Venturina, guardandola da una malattia alla gamba, grandiosi festeggiamenti verranno fatti in quel grosso centro industriale della Valle Seriana.

S. Ecc. il Vescovo ha voluto cogliere quest'occasione per indire un congresso mariano, i cui lavori dureranno una intera settimana, a cominciare dal 25 agosto, per chiudersi il 1.º settembre con una solennissima processione Eucaristica.

L'avvenimento religioso supererà i confini della parrocchia e della stessa valle, perchè larga è la devozione delle vicine provincie per la Madonna del Miracolo.

I t a l i a

LA PROTESTA ITALIANA PER L'EMBARGO INGLESE AL CARBONE TEDESCO. — La « Stefani » ha comunicato il testo, della nota inviata a Londra dall'Italia per protestare sulla decisione inglese di applicare il blocco al carbone tedesco inviato in Italia. Frattanto i giornali londinesi e parigini si sforzano di attuare il colpo, insistendo nel dichiarare che l'unico scopo cui mira la Gran Bretagna consiste nello stringere sempre più il blocco della Germania.

La stessa stampa giura che la faccenda del carbone tedesco non va intesa come « una leva » messa in moto dal governo inglese per far accettare all'Italia patti commerciali che essa non intende accettare.

Il provvedimento sul carbone non avrebbe che una pura e deprecata coincidenza di data con le difficoltà sorte nelle trattative commerciali anglo-italiane.

Il sorgere di queste difficoltà è spiegabile, secondo il « New Chronicle », dal momento che non si tratta di accordi da regolare con pagamenti in contanti, ma da compensare attraverso scambi di merci.

La stampa inglese si mostra ottimista e dice di sperare che una soluzione d'accordo possa essere raggiunta.

Intanto la nota italiana afferma che « la misura adottata dal Gover-

no britannico è tale da turbare e compromettere le relazioni economiche e politiche tra l'Italia e la Gran Bretagna quali furono stabilite dagli accordi del 16 aprile 1938 ».

CHIAMATA ALLE ARMI PER ISTRUZIONE DELLE CLASSI 1911 - 1912 - 1913 - 1914 GIA' RIFORMATE ED ORA FATTI ABILI. — Si annuncia che contemporaneamente alla presentazione alle armi delle classi di leva 1919-1920, saranno chiamati alle armi per precetto personale, e per un periodo di istruzione, anche i militari delle classi 1911, 1912, 1913 e 1914 già riformati, e recentemente, in seguito a nuova visita, fatti abili.

GRAVE SCIAGURA NELLE MINIERE DELL'ARSIA. — Si è verificata una grave sciagura mineraria nei bacini carboniferi dell'Arsia, dovuta, pare, allo scoppio di un gas.

L'esplosione, le cui cause non sono state ancora precisate, si è verificata nel settore tra il quindicesimo e il sedicesimo livello, a 280 metri di profondità, ed ha investito alcune centinaia di operai che lavoravano nel cantiere n. 31. Molti dei minatori sono riusciti a trovare scampo attraverso gallerie sussidiarie. Si deplorano tuttavia 86 morti e un centinaio di feriti, la maggior parte leggeri.

Squadre di soccorso, tutte formate da volontari, guidate dai dirigenti delle miniere, sono immediatamente intervenute con cauterata abnegazione ed ammirevole slancio.

Malgrado la grave sciagura che l'ha colpita, la popolazione dei minatori ha mantenuto una calma esemplare dando prova di un virile senso di consapevolezza.

E s t e r o

FINLANDIA

VIJPURI INVESTITA DA TERRA E DAL MARE. — La lotta intorno a Vijpuri continua accanitissima. Le perdite dei russi sono enormi. Migliaia di cadaveri coprono il terreno. I finlandesi resistono disperatamente aggrappati ai sobborghi a nord della città ormai in completa rovina ed in preda alle fiamme. Una ricognizione di apparecchi finlandesi ha potuto stabili-

NOVEMBRE
DICEMBRE
GENNAIO
FEBBRAIO
MARZO

TOSSI
CATARRI
INFLUENZA

CATRAMINA
PILLOLE
(PASTIGLIE) **BERTELLI**

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

- ✕ 10 Domenica di Passione. - I quaranta martiri di Sebaste - *Obolo per l'Università del Sacro Cuore.*
- 11 S. Eulogio martire.
- 12 S. Gregorio Magno, Papa - *Anniversario dell'incoronazione del Papa.*
- 13 S.ta Eufrosina Vergine e S. Zenone Vescovo.
- 14 S.ta Matilde regina.
- 15 I sette Dolori di Maria SS.ma - *Solennità a Piazzolo.*
- 16 S. Abramo prete.
- ✕ 17 Domenica delle Palme: funzioni speciali in tutte le Parrocchie - S. Patrizio.
- 18 Lunedì Santo - L'Arcangelo Gabriele.
- ✕ 19 S. Giuseppe. (vedi «Vita Diocesana») Dove si celebra la festa si fa la commemorazione.
- 20 Mercoledì Santo - Alla sera i così detti « Mattutini ».
- 21 Giovedì Santo - Il Santo Sepolcro alla mattina e « Mattutini » alla sera.
- 22 Venerdì Santo - Scoprimiento della Croce alla mattina; « Mattutini », predica e processione alla sera.
- 23 Sabato Santo - Benedizione del fuoco, del cero pasquale e del fonte battesimale. A mezzogiorno cessa il digiuno.

AVERARA

FRA LE TOMBE. — La terza fossa aperta nel 1940 accoglie la salma di Cattaneo Candida vedova Lazzaroni Pietro di anni 72, della frazione di Valmoresca, morta il 22 scorso. Da poco tempo era ammalata e non destava alcuna preoccupazione. Celebrandosi la S. Messa nell'Oratorio della frazione volle confessarsi e comunicarsi per divozione. Nella giornata improvvisamente si aggravava e munita di tutti i conforti religiosi alle ore 7 della sera si addormentava nella pace dei giusti. I suoi funerali svolti il 26 riuscirono solenni coll'intervento di tutte le Confraternite e Congregazioni religiose, di clero e di popolo. Condoglianze ai figli e suffragi all'anima della defunta.

PRINCIPIO DI INCENDIO NELLA FABBRICA DEL GESSO. — Dall'alto della torre, nel buio della notte il suono lugubre della campana maggiore diffondeva nel paese l'annuncio di un incendio. Molte finestre si sono spalancate e voci maschili chiedono con insistenza: Dov'è l'incendio? Alla fabbrica del gesso. Robuste braccia accorrono sul luogo e l'incendio che, atteso il forte vento e la mancanza d'acqua vicina poteva distruggere l'intera fabbrica, fu subito domato. Il danno si aggirerà sulle 3000 lire.

Ma una disgrazia ben grave colpiva la proprietaria Lazzaroni Marcella vedova Baschenis. Attingendo nel buio della notte due secchi d'acqua per spegnere l'incendio all'ex lavatoio demolito nel dicembre scorso e non riparato, lavatoio che presenta un vero pericolo per tutti quelli che vanno ad attingere acqua od a lavare nel secchio, le veniva a mancare il terreno sotto i piedi e precipitava nel canale sottostante riportando la frattura della gamba sinistra e del braccio destro.

Facciamo voti che presto sia rimosso il grave inconveniente; come pure ci auguriamo che venga sistemato il riparo insufficiente al ponte. Alla signora Marcella l'augurio di perfetta guarigione per il bene della sua famiglia.

CARONA

DECESSO. — Nelle ore pomeridiane del 14 febbraio u. s., con tutti i conforti della nostra S. Religione, spirava placidamente la signora Papetti Candida, ottantenne, sorella del defunto D. Antonio Papetti di v. m., ex Arciprete di San Martino de' Calvi. Fu una donna di fede, di preghiera, di lavoro intenso e continuato fino agli ultimi giorni e Terziaria Francescana. All'anima

Gli « Amici dell' Alta Valle »

II. Elenco dei Soci Sostenitori del nostro Quindicinale

- 1 D. Francesco Pesenti - Arciprete Mornico
- 2 D. Gonella Giuseppe - Prevosto di Azzano S. Paolo
- 3 D. Gaetano Traini - Collegio Valnegra
- 4 D. Battista Ceroni - Parroco di Roncobello
- 5 D. Giuseppe Bravi - Parroco di Valnegra
- 6 D. Giuseppe Gardi - Parroco di Cusio
- 7 D. Carlo Bessani - Parroco di Moio de' Calvi.
- 8 Sig. Arizzi Felice - Aosta, (Benemerito)
- 9 Sig. Borsotti Carlo - Seriate
- 10 Signora Elisa Rho Longo - Milano
- 11 Sorelle Cristini, Infermiere - Milano
- 12 Famiglia Cristini - Urgnano
- 13 Sig. Begnis Giuseppe, Pittore - Lenna
- 14 Sig. Bordogna Luigi - Olmo al Brembo, (Benemerito)
- 15 Sig. Donati Francesco di P.za Brembana resid. a Bergamo
- 16 Sig. Goglio Giuseppe - Piazza Brembana
- 17 Sig. Oberti Giacomo - Lenna, Cantone
- 18 Sig. Piccamiglio Carlo Venanzio - Averara.
- 19 Sig. Piccamiglio Giuseppe - Averara
- 20 Sig. Regazzoni Felice - S. Pellegrino.

sua bella le nostre prolungate preghiere di suffragio ed ai parenti tutti le nostre vive condoglianze.

ALTRO DECESSO. — Il 18 dello stesso febbraio alle ore quindici circa moriva con tutti i conforti religiosi, alletta di 75 anni la povera e cara Domenica Rossi in Bagini «Zamarina», da molto tempo sofferente e rassegnata. Era Consorella del SS. Sacramento e Terziaria Francescana. Buona madre di famiglia e di lavoro intenso.

Alla famiglia addolorata le nostre condoglianze ed all'anima della Estinta i nostri suffragi.

CUSIO

FESTA DELLA B. V. ADDOLORATA. — Domenica quarta di Quaresima fu la nostra cara festa della Madonna Addolorata. Consolante la partecipazione da parte anche degli uomini ai Santi Sacramenti. Tutta la popolazione con cristiana divozione e con trasporto ha frequentato le solenni funzioni della giornata. Disse ascoltattissimo il panegirico don Baronchetti dei Preti del S. Cuore di Bergamo, il quale tenne predicazione ben nutrita, anche quale preparazione alla festa, nei due giorni antecedenti. E' sperabile che i rispettivi frutti spirituali siano duraturi.

MEZZOLD

ATTO ONESTO. — Alcuni giorni or sono Balicco Caterina in Arioli, trovato sulla strada provinciale un orologio smarrito da Lazzaroni Santo, si affrettava a consegnarlo al proprietario. Il Lazzaroni, per il quale l'orologio era un caro ricordo, anche per mezzo del giornale, ringrazia vivamente per l'atto onesto, che purtroppo diventa una rarità. L'addittiamo come esempio e dovere di ogni buon e onesto cittadino.

FUNZIONE DEI COSCRITTI. — Prima che i nostri baldi giovani delle classi 1919-1920 avessero a partire per le armi, a compiere il loro dovere, si raccolsero ai piedi dell'Altare, per implorare da Dio e da Maria SS. gli aiuti e le grazie necessarie per essere bravi e prodi soldati e ottimi cristiani. Noi auguriamo loro che con orgoglio e slancio giovanile abbiano ad imitare le gesta dei loro padri e che, dopo di aver compiuto il loro dovere, possano ritornare in mezzo a noi gloriosi e soddisfatti.

EMIGRANTI. — Alcuni dei nostri emigranti hanno di nuovo passato le frontiere per riprendere i loro lavori. Li accompagniamo con i nostri auguri.

ORNICA

VARIE - SALUTE IN PAESE.

— Niente merita di essere segnalato all'infuori della fedele Divina Provvidenza che non manca mai di manifestarci la sua opera. Infatti se facciamo alcune pochissime e trascurabili eccezioni, come di leggere indisposizioni influenzali, come del ricovero in casa di cura per una breve cura della signora Milesi Giovanna Posta e del ricovero nell'ospedale per una lieve operazione della signora Lobati Innocente, la salute in generale è ottima e speriamo continui.

EMIGRANTI. — Anche i nostri cari emigranti, che son tornati quasi tutti, li abbiamo visti buoni e floridi e, pare anche, con dei buoni guadagni; solo che mentre alcuni stanno arrivando, già altri sono ripartiti e altri pensano a far altrettanto. A tutti presentiamo i nostri migliori auguri.

RINGRAZIAMENTI. — Il grazie di cuore è pegno sicuro di divini benefici e noi ben volentieri segnaliamo e di cuore ringraziamo quei molti nostri buoni che in segno di giusta gratitudine verso il Datore di ogni bene hanno elargito generose elemosine per i bisogni della nostra Chiesa che son sempre molti.

PIAZZOLO

DECESSI. — Per trovare un caso simile, di vedere cioè contemporaneamente due bare in una parrocchia minuscola come la nostra, dobbiamo portarci all'epoca della epidemia così detta « spagnola ».

Il sig. Molinari Martino fu Basilio, dopo sei giorni di letto causa una polmonite influenzale, venerdì 1. marzo alle quindici e un quarto cessava di vivere. La sua morte lasciò in tutti profonda impressione perchè, non ostante il male, conservava ancora una energia insolita. La sua morte ebbe del misterioso. Conservò lucidità di mente fino all'ultimo istante. Apparteneva alla Confraternita del SS. Sacramento. Contava 73 anni.

— Mentre il nostro povero Martino partiva per l'eternità, Molinari Lorenzo entrava nello stato preagonico, colpito sette giorni prima da emorragia cerebrale progressiva. Data la mal ferma salute di prima e l'età di settantasette anni, il male ebbe ragione e dovette soccombere il giorno due. La Confraternita del SS. Sacramento perde in lui il membro più anziano essendo stato iscritto quasi una sessantina d'anni or sono. Per molti anni fu Priore e Cassiere.

Mentre raccomandiamo i due defunti alle preghiere dei buoni facciamo voti che altri prendano le loro divise ed entrino a colmare i vuoti della Confraternita che vede le proprie file assottigliarsi.

I funerali si svolsero per il primo il giorno 4 e per il secondo il 5 con la partecipazione di tutta la popolazione e di molti estimatori fuori parrocchia. Non mancarono le congregazioni e confraternite al completo.

I famigliari ringraziano tutti coloro che tanto nella malattia dei loro cari, quanto dopo, hanno voluto prendere parte al loro dolore, sia piazzolesi che di altre parrocchie vicine e lontane.

Anche da queste colonne giungano le nostre più vive condoglianze.

VALLEVE

UNA CADUTA GRAVE. — Gazzini Teresa di Luigi, di 15 anni, mentre saliva su di una scala a pioli, cadeva malamente. Per la grave caduta rimaneva per parecchio tempo priva di cognizione e si temeva di una commozione cerebrale. Per le pronte e sollecite cure dei parenti e per l'intervento del Medico chiamato d'urgenza, la giovanetta, poteva però riprendere la sua conoscenza.

Ma nella grave caduta essa riportava la frattura composta della clavicola destra per cui fu necessario il suo ricovero all'Ospedale « Principessa di Piemonte ». Speriamo che la sua completa guarigione sia pronta e la bambina possa essere restituita alle sue occupazioni e all'affetto del papà.

BEFANA FASCISTA. — Domenica 18 si è distribuita a tutti i nostri ragazzi inferiori ai 14 anni la Befana Fascista. Era bello leggere sul volto di questi ragazzetti, molti portati a braccio dalle loro mamme, la loro grande gioia per il dono ricevuto. Si avrebbe desiderato dar di più, ma le strettezze del momento non lo potevano permettere. Però anche il piccolo dono distribuito a quasi 120 ragazzi, rappresenta un sacrificio non indifferente per i dirigenti del nostro Fascio.

A tutti questi va certo il più sentito grazie dei bambini e delle famiglie beneficate.

TRA I NOSTRI EMIGRANTI. — Sono giunti in questi giorni dalla Francia alcuni dei nostri cari emigranti per un periodo di riposo. A loro il benvenuto. Ma il riposo del corpo dalle fatiche sostenute, non li deve lusingare anche di un torpore spirituale. La Francia fa sentire troppo forte i suoi gravi danni morali. Le comodità per i propri doveri cristiani, non sono troppe, per cui essi devono approfittare maggiormente di questo tempo, per rimettersi da questo rilassamento e ritemperare la loro fede: *Quod est in vobis.*

INFORTUNIO MORTALE. — Dalla Francia il 1. marzo è giunta notizia che il sig. Cattaneo Giuseppe di Pietro (Munier) è deceduto. La notizia ha suscitato in Parrocchia profonda impressione. Al dolore dei famigliari, ci associamo anche noi tutti vivamente e mentre porgiamo le nostre più sentite condoglianze, li assicuriamo delle nostre suffraganti preghiere.

FIORI D'ARANCIO. — Il due corr. m. Cattaneo Giacomo fu Carlo ha impalmato la sig. Cattaneo Luigia Assunta di Carlo. Ai novelli sposi le nostre felicitazioni.

BUONA PASQUA. — A tutti gli altri emigranti mandiamo cordiale il nostro saluto e assieme il migliore augurio per una S. Pasqua, così pure a tutti gli altri parrocchiani che si trovano lontani da noi. Nessuno dimentichi il proprio dovere.

VALNEGRA

DOLOROSA SCOMPARS. — La improvvisa scomparsa della signora Traini Maria, mancata ai vivi la notte del 24 febbraio, ha destato in questo paese e dintorni il più largo e vivo rimpianto del quale fu commovente manifestazione il pellegrinaggio di visitatori alla salma. Sposatasi giovanissima al compianto Alessandro Traini, economo del Collegio, dalla nativa Botta di Sedrina, passò a Spino, poi a Valnegra accanto al marito ed al co-

gnato Cav. D. Carlo, Rettore di venerata memoria, prodigandosi instancabilmente a pro del Collegio. Rimasta vedova nel 1923, fu in ogni tempo donna e madre cristianamente esemplare, sempre coraggiosamente serena nelle circostanze penose che non mancano per nessuno quaggiù. Francamente e profondamente religiosa, tutta cuore per tutti, di carattere gioviale, sapeva conquistare la simpatia e l'affetto di chiunque l'avvicinasse. Rapida, ma edificante agonia, consolata dai carismi della Religione, concluse i suoi 70 anni di vita.

La piangono inconsolabili, insieme a D. Gaetano e Carmela che ebbero la fortuna di viverle sempre accanto, anche tutti gli altri numerosi figliuoli con le rispettive famiglie e parenti e quanti la conobbero da vicino e da lontano. Era Terziaria francescana, Consorella del SS. Sacramento, Consigliera del Gruppo Azione Catt., Donna Fascista, Patronessa per l'assistenza maternità ed infanzia, Massaia rurale.

Il 27 febbraio con commovente semplicità che dona sempre un fascino irresistibile alla solennità dei luoghi di montagna e con un così imponente concorso di folla, che raramente è dato di vedere nelle più cospicue borgate, ebbero luogo i funerali della compianta Scomparsa. Pur senza inutile sfarzo, essi saranno memorabili nei fasti di Valnegra, la cui popolazione, innanzi a tutti fu solidamente e spontaneamente compatta nell'estremo tributo di riconoscenza a colei dalla quale tanti e tanti sapevano di non avere ricevuto che aiuti ed esempi edificanti. Gli ex combattenti del paese chiesero ed ottennero l'onore di trasportare a spalla il feretro.

Ma anche dai paesi vicini, da tutta la Valle, da Bergamo, e da più lontano convennero intorno alla lagrimata salma antichi e recenti alunni del Collegio, parenti e conoscenti, sacerdoti ed autorità civili, persone di ogni ceto.

Partendo dal Collegio, l'interminabile corteo attraversò le vie principali del paese, in una compianta ed orante teoria di sacerdoti, organizzazioni religiose, il fascio femmine e maschile, massaie rurali di San Martino, Zogno, e rappresentanze di Trescore, degli stabilimenti di Dalmine, delle Mutue malattie dell'industria di Bergamo, dell'Amministrazione e corpo insegnante delle Scuole del paese, della Manifattura Valle Brembana, del Gruppo rionale Camozzi, dell'asilo infantile di Piazza, Lenna, Moio, Zogno.

La Federazione Combattenti di Bergamo era rappresentata dal suo Presidente Comm. Milesi. Numerosissimo il Clero della Vicaria con altri sacerdoti anche di fuori diocesi. Nella Chiesa parrocchiale incapace di contenere tanta folla, la solenne Messa funebre fu accompagnata dalla *Schola Cantorum* di Camerata Cornello. Poi la salma fu accompagnata al cimitero e deposta nella tomba di famiglia ove il ricordo suffragante dei figli, dei parenti, degli amici, dei conoscenti e dei beneficati correrà sovente e volentieri a ritrovare l'indimenticabile Scomparsa che ivi riposa nel sonno dei giusti.

La famiglia commossa dalla imponente manifestazione tributata alla loro casa Estinta, nella impossibilità di farlo singolarmente, a mezzo nostro ringrazia tutti e particolarmente Autorità civili e religiose, Fascio di combattimento di S. Martino de' Calvi, Zogno, Trescore, la G. I. L., la Federazione Combattenti di Bergamo, la Direzione Acciaierie di Dalmine, delle Mutue Malattie Industria, della Manifattura Valle Brembana, il Dott. Cav. D. Mocchi che invano tentò gli aiuti della scienza, l'Amministrazione O. P. G. e il Direttore, nonché tutta la popolazione di Valnegra che unanime si associò al dolore dei famigliari.

UN'ALTRA DOLOROSA SCOMPARS. — Il giorno 27 dello scorso febbraio chiudeva la sua lunga esistenza la buona Cortinovis Tere-

sa ved. Piccoli. Aveva 82 anni. La sua bontà era nota a tutti. Ma di questa donna di antico stampo, non basta dire che era buona cristiana, esemplare in tutti i doveri di religione e di famiglia; bisogna aggiungere che era di una coscienza delicatissima: aveva veramente il santo timor di Dio. Lascia quindi ai suoi figli e nipoti ed a tutta la popolazione una grande eredità di buoni esempi e di belle virtù. La sua morte fu quella del giusto; corona di una vita veramente cristiana.

I funerali che ebbero luogo il primo del corr. mese, riuscirono una solenne dimostrazione della stima che la popolazione di Valnegra nutre per la defunta.

Il Rev. Parroco, a nome anche di tutta la popolazione, rinnova alla famiglia Traini ed alla famiglia Piccoli, tanto duramente provate, le più vive condoglianze, promettendo preghiere di suffragio.

Il dist. mo Prof. Oscar Chisini ha versato al Rev. Parroco per opera di bene, in memoria della sig.ra Maria Fracassetti ved. Traini somma di L. 100. I beneficiati ringraziano.

Cronaca dei dintorni

CAMERATA CORNELLO

LEGA DI PERSEVERANZA. — La solenne funzione mensile per gli iscritti ai Ritiri di Perseveranza avrà luogo nella prossima settimana (11-12 c. m.). Il Rev. P. Gesuita ed il Parroco attendono tutti gli uomini e giovani della Parrocchia. Nella fortunata occasione essi potranno con frutto e godimento spirituale soddisfare al precetto pasquale. Sono orgogliosi di unirsi a loro i fanciulli della parrocchia. Nessuno manchi.

GOCCIE D'ORO. — L'egregio Dott. Guido Calderoli, dentista, ha offerto la cospicua somma di lire 100, il ch. mo notaio Arizzi e Signora L. 30 per il restauro dell'organo della Parrocchiale.

Vivissimi ringraziamenti ai generosi oblato. Il generoso esempio trovi molti altri imitatori.

OPERA ESERCIZI SPIRITUALI

Dalla sera di sabato 16 al mattino di mercoledì 20 Marzo c. a., presso la Casa dell'Istituto Sacra Famiglia di Martinengo si terrà un Corso di Esercizi Spirituali per giovani dai 17 anni in avanti.

La quota di partecipazione è fissata in L. 40. Le iscrizioni devono essere indirizzate all'Ufficio Attività Religiose della Federazione Giovanile Diocesana in Via Paleocapa, 4 Bergamo.

*

Si rende noto che nel Convento dell'Istituto S. Famiglia di Martinengo avrà luogo una muta di Ss. Esercizi Spirituali per i RR. Sacerdoti dal 7 al 13 Aprile p. v.

Note Bibliografiche

TITO CASINI - San Vincenzo de' Paoli - Libreria Ed. Fiorentina - Firenze - L. 10.

La gigantesca figura di San Vincenzo de' Paoli balza viva da queste nitide pagine che il grande scrittore, Tito Casini, ha saputo fissare con mano sicura.

P. ILARIO DA TEANO - Spiegazioni Evangeliche - Presso l'A. - Via Vittorio Veneto, 27 - Roma - L. 10.

Molta riconoscenza merita Padre Ilario da Teano, Cappuccino, per averci dato queste « Spiegazioni evangeliche ».

Le ineffabili bellezze del Vangelo sono qui scritte con tanto intelligenza d'amore, con animo di intrepido apostolo.

Ebbi la fortuna di conoscere P. Ilario da Teano a Roma, anni or sono allorché ero alla redazione del periodico « Italia e Fede » presso il quale tutt'ora collaboro.

P. Ilario è uno scrittore profondo, di una penetrazione sottile, un predicatore di gusto e di ingegno. In ultima analisi queste « Spiegazioni evangeliche » sono stupende,

sono delle vere, sublimi elevazioni sul Vangelo.

TAHOMA - 20 Novelle scritte male - Casa Editrice « La Prora » - Milano - L. 8.

Strano titolo! E' un libro di vita vissuta, dove si agita tutta una umanità, nelle sue miserie, tristezze, debolezze. Vi sono pagine sulle quali senti il bisogno impellente di fermarti, meditarle, rileggerle, e ti fanno, a fine lettura, sorgere una furtiva lacrima, ti fanno palpitare il cuore di commozione.

Chi non si commuove leggendo « Il cuscino di rose bianche » nel quale vibra una luminosa redenzione?

Chi non rilegge « La piccola Zuma »? cantante ambulante che ti colpisce tutta la sensibilità?

Sono pagine che toccano il cuore e ti suggeriscono, tante, tante belle cose, ti spronano al bene.

ESTER PANAGIA GAVINELLI - Sorella Morte. Romanzo di giovani, premiato dalla Reale Accademia d'Italia - Pagg. 300 - Soc. Ed. Internazionale - Torino. L. 10.

L'Autrice dimostra anche in questo suo volume, che è il primo edito in simpatica e decorosa veste tipografica dalla S. E. I., una disinvoltata sicurezza della lingua e una onesta volontà di costruire. Le situazioni sono vedute e condotte dalle cause agli effetti con logica e rapida accortezza, e si innestano nella storia del nostro tempo, dominata da luce eroica. Qui i giovani sono un po' contro i genitori, — generazione superata — ma col loro impeto li travolgono e li portano dinnanzi all'ideale.

Milesi Danilo.

Sac. **GIACOMO DONATI, Direttore resp.**
SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quaranghi, N. 18
Telefono **33-51**
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

Fabbrica Mobili
moderni e classici
Arredamenti per chiesa
Ditta **F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17**
PREZZI MODICI - VISITATECI

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE
Fondata nel 1823
Riserva L. 450 milioni
Sede Centrale in MILANO
Via Monte di Pietà, N. 8
194 Filiali e Succursali
Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII
Lire 5 Miliardi e 200 Milioni
Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

Innanzitutto la salute!

Prendete in tempo le COMPRESSE di **ASPIRINA** contro i raffreddori




Pubbl. Aut. Pref. N. 44372 - 27-XVII-39

CASA DI CURA Prof. NOTO BERGAMO
Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525
CURE MODERNE PER MALATTIE NERVOSE
SCIATICA - ARTRITI - RICAMBIO - DISINTOSSICAZIONE
CURE ELETTRICHE -
Aut. Pref. Bergamo 2827 128-6-XV.

ISTITUTO E CLINICHE Prof. GAVAZZENI BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino)
MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORII
Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos
GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA per Malattie Polmonari RAGGI X
Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio
BERGAMO
Telef. 42-44 Via Tasca, 3

FRATELLI CALDEROLI DOTTORI
Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12
Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALE LISTA malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11
BERGAMO - Via XX Settembre, 64
Casa Goggi) Telefono 31-64

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera
Specialista per le Malattie degli Occhi
- BERGAMO -
Via XX Settembre, 14
Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24
Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-12

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO
Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio
Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie
DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Galano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Poja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.
SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati
Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1860
Corrisp. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica
del Comune di Bergamo - Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo
OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
compra e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam
ar e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni
Ci colorati su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole
titoli dello Stato e industriali - Prestiti - Sconto effetti Commerciali
L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.
La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20
Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1
SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissione assegni circolari
L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali
L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.
L'Agenzia di OLMO AL BREMBEO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 16.400.000
BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besana - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano
Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - o ni altra operazione di Banca alle migliori condizioni
Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio dei Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inalienabili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda
"Le Assicurazioni d'Italia,"
Società Collegata
Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.
"Praevidentia,"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4.12% garantiti per lunghe durate

Leggete e diffondete
"L'Alta Valle Brembana,"